

Agosto 2026

COMUNICATO STAMPA

La Fondazione Marguerite Arp è aperta tutti i pomeriggi durante il Locarno Film Festival

Dal 5 al 15 agosto 2026 è possibile visitare la mostra

Arp, Cahn, Magnelli, Taeuber-Arp. L'arte del dono

ogni giorno dalle 14 alle 17.

La domenica lo spazio espositivo è aperto come sempre dalle 14 alle 18.

Appuntamenti speciali

Martedì 11 agosto: Meet the Curator. Presenza della curatrice Simona Martinoli nella sala espositiva.

Venerdì 7 agosto e domenica 9 agosto: apertura straordinaria della Casa-atelier dalle 14 alle 17. Negli spazi di soggiorno sono esposti i piani dell'edificio museale progettato da Gigon Guyer Partner Architekten AG e una rassegna delle mostre realizzate dal 2015 al 2025.

Negli ultimi dieci anni la Fondazione Marguerite Arp ha ricevuto diverse donazioni di opere da parte di privati. In molti casi si tratta di opere che Jean Arp o Marguerite Arp-Hagenbach avevano donato ad amici e che ora, a distanza di decenni, ritornano alla Fondazione andando a completare la collezione. Un ciclo virtuoso di doni.

La mostra presenta lavori degli artisti "di casa" Jean Arp (1886-1966) e Sophie Taeuber-Arp (1889-1943) in dialogo con Marcelle Cahn (1895-1981) e Alberto Magnelli (1888-1971): quattro figure di spicco dell'arte moderna del XX secolo, legate da una profonda amicizia. Insieme a preziosi materiali d'archivio inediti, sono esposti dipinti, collage, rilievi, sculture e disegni, alcuni dei quali presentati al pubblico per la prima volta.

Il nucleo di opere di Marcelle Cahn, esponente di un'astrazione geometrica venata di lirismo, è il più importante in Svizzera e copre il periodo dagli anni '50 agli anni '70. Sono esposti "tableau relief", collage e le litografie che accompagnano il ciclo di poesie di Arp *Blatt um Feder um Blatt*. Le opere di Alberto Magnelli donate di recente permettono di presentare il suo percorso artistico dagli anni '20 agli anni '60 attraverso una raccolta tra le più significative in Svizzera. Lo splendido collage *A mes amis Sophie et Jean* (1940) e le litografie realizzate a più mani per *l'Album Grasse* documentano i forti legami d'amicizia.

Mostra a cura di Simona Martinoli

Note biografiche delle artiste e degli artisti in mostra

Jean Arp (16.9.1886 Strasburgo – 7.6.1966 Basilea)

Dal 1901 al 1908 frequenta le scuole d'arte a Strasburgo e Weimar, come pure l'Académie Julian a Parigi. Nel 1907 si trasferisce a Weggis, dove partecipa alla fondazione del gruppo Der Moderne Bund. Allo scoppio della guerra, fugge a Parigi e nel 1915 si rifugia in Svizzera, dapprima ad Ascona poi a Zurigo, dove incontra Sophie Taeuber, sua futura moglie. Nel 1916 è tra i fondatori del movimento Dada a Zurigo. Nella prima metà degli anni '20 escono le sue prime raccolte di poesie. Espone alla prima mostra dei surrealisti alla Galerie Pierre a Parigi nel 1925. L'anno successivo acquisisce la cittadinanza francese. Nel 1929 gli Arp si trasferiscono a Clamart presso Parigi e dall'inizio del decennio successivo Arp realizza le prime sculture. Negli anni '30 fanno la conoscenza di Marguerite Hagenbach che li ospita nella sua casa di vacanza ad Ascona. La morte di Sophie Taeuber-Arp nel 1943 fa precipitare Arp in una profonda crisi. Marguerite Hagenbach lo aiuta a riprendersi dal lutto e nel 1959 diventa la sua seconda moglie. Negli anni '50 Arp raggiunge l'apice della fama quale scultore, pittore e poeta.

Marcelle Cahn (1.3.1895 Strasburgo – 20.9.1981 Neuilly-sur-Seine)

Nata a Strasburgo, dove trascorre la sua giovinezza, si forma prima a Berlino durante la Prima guerra mondiale a contatto con Lovis Corinth ed Eugen Spiro, e poi tra il 1925 e il 1930 presso Fernand Léger e Amédée Ozenfant a Parigi, città in cui sceglie di trascorrere gli ultimi trentacinque anni della sua vita. Negli anni '30 del XX secolo partecipa alle grandi manifestazioni organizzate in difesa dell'arte astratta, come la mostra del gruppo Cercle et Carré del 1930. All'inizio degli anni '50 realizza i primi "tableaux-reliefs" e dal 1952 crea collage con materiali diversi e lo stesso anno si tiene la sua prima mostra personale presso la galleria Voyelles di Parigi. Nel 1980 ha donato un considerevole numero di opere e i suoi archivi personali al Museo d'arte moderna di Strasburgo.

Alberto Magnelli (1.7.1888 Firenze – 20.4.1971 Meudon)

Si forma da autodidatta. Nel 1909 e nel 1910 partecipa alla Biennale di Venezia. Nel 1914 si reca a Parigi assieme al poeta Aldo Palazzeschi, amico fin dall'infanzia. Frequenta artisti e scrittori della cerchia di Apollinaire, nonché i futuristi. Allo scoppio della guerra rientra in Italia. Dopo le "esplosioni cromatiche" e le aperture all'astrattismo degli anni della guerra, la sua pittura evolve verso un ritorno alla figurazione e al classicismo. Nel 1932 si stabilisce a Parigi e dipinge i primi quadri della serie "pietre". L'anno successivo conosce Susi Gerson e i due si sposano nel 1940. Durante il periodo bellico la coppia vive a La Ferrage, vicino a Grasse. Gli anni '50 e '60 segnano la sua definitiva consacrazione con importanti esposizioni, tra cui la Biennale di San Paolo del 1951, le retrospettive al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles (1954) e al Kunsthhaus di Zurigo (1963).

Sophie Taeuber-Arp (19.1.1889 Davos - 14.1.1943 Zurigo)

Si forma alla scuola di arti e mestieri a San Gallo e alla scuola Debschitz a Monaco di Baviera. Nel 1914 si trasferisce a Zurigo, dove nel 1915 incontra Jean Arp, che la introduce nel movimento Dada. Frequenta i corsi di danza espressiva di Rudolf von Laban a Zurigo e al Monte Verità. Dal 1916 al 1929 insegna disegno tessile e ricamo alla Scuola di arti applicate a Zurigo. Nel 1922 Arp e Taeuber si sposano a Pura (TI); nel 1926 acquisiscono la cittadinanza francese a Strasburgo. Negli anni '20 si dedica all'architettura d'interni e nel 1929 si trasferisce con Arp a Clamart, presso Parigi, in una casa da lei progettata. In Francia si afferma come pittrice, scultrice, designer, nonché editrice della rivista d'arte *plastique plastic*. Prima che le truppe tedesche invadano Parigi, gli Arp fuggono nel sud della Francia. Durante un soggiorno in Svizzera, nel 1943, Taeuber-Arp muore in seguito ad un incidente domestico a Zurigo. Figura centrale delle avanguardie del XX secolo quale artista, architetta e designer, negli ultimi anni sta conoscendo una riscoperta a livello internazionale.

In occasione della mostra è stata prodotta un'edizione limitata di spille “**Costellazione in fiore**” create dalla designer Eleonora Castagnetta (Palermo, 1980).

Maggiori informazioni: <https://fondazionearp.ch/it/limited-edition>

Durante gli orari di apertura della mostra, il pubblico può visitare il giardino del Ronco dei Fiori con le sculture di Jean Arp. Da quest'anno è inoltre disponibile una mappa delle specie vegetali, consultabile sul posto e tramite la cartina interattiva sul sito www.fondazionearp.ch/giardino.

La Fondazione Marguerite Arp La Fondazione Marguerite Arp è stata creata nel 1988 da Marguerite Arp-Hagenbach, vedova di Jean Arp. Ha sede nella casa-atelier dell'artista a Locarno-Solduno e custodisce gran parte della collezione di Jean e Marguerite Arp, come pure un archivio e una biblioteca, e si definisce come centro di studi sull'opera di Jean Arp e di Sophie Taeuber-Arp. Il complesso storico, che comprende la casa-atelier e il parco con le sculture, nel 2014 si è arricchito di un importante ampliamento: su progetto degli architetti Annette Gigon e Mike Guyer è stato realizzato un edificio che dispone di un deposito d'arte concepito secondo i più moderni parametri di conservazione e di uno spazio espositivo.

Informazioni

Visite guidate e attività di mediazione culturale su appuntamento:
info@fondazionearp.ch

Ingresso 7.- CHF / 5. - CHF (studenti fino ai 25 anni). Entrata gratuita fino ai 16 anni

Contatto

Per i media la Fondazione Marguerite Arp può fissare visite su appuntamento dal lunedì al venerdì.

E-Mail: info@fondazionearp.ch. Tel. +41 91 751 25 43.